

SOMMARIO	
WINDOWS	176
1 Windows 98, Me, 2000, XP Lanciare Esplora risorse con l'albero delle cartelle già aperto	
2 Windows 2000, XP Copiare i diritti insieme al file	
3 Windows 2000, XP Condivisione di porte in modo selettivo per una navigazione sicura	
4 Windows XP Riattivare un drive Cd/Dvd "restio"	
5 Windows 2000, XP Determinare le esatte dimensioni del Registry	
6 Windows 98, Me, 2000, XP Creazione rapida di cartelle con numero progressivo	
7 Windows XP Rimediare a eccezioni indesiderate del firewall	
8 Windows XP Avvio automatico di un Media Player alternativo a quello di default	
9 Windows 98, Me, 2000, XP Configurazione dell'ora e della barra applicazioni	
10 Windows XP Eliminazione sicura degli spyware dal Registry	
APPLICAZIONI	181
11 Word XP Continuare a scrivere senza ritardi	
12 Excel XP Suddividere i contenuti di una cella su più celle	
13 Excel 97, 2000, XP, 2003 Visualizzazione corretta del simbolo dell'euro	
14 Quick Tips Esplora risorse, Word, Nero	
15 Outlook 2000, XP, 2003 Copia e correzione di dati del Calendario	
16 Outlook XP Visualizzare un numero prefissato di giorni nel Calendario	
INTERNET	183
17 Homepage Controllo della corretta programmazione di pagine Web	
18 Internet Explorer 6 Evitare il crash richiamando moduli linkati fra loro	
19 Opera 6, 7, 8 Salvare i download automaticamente divisi in cartelle	
20 Firefox Ingrandimento e apertura immediata di immagini Web	
21 Web server Un Web server completo su una chiavetta Usb	
HARDWARE	185
22 Hard disk Rilevamento online di errori nel disco fisso	
23 Stampante ink-jet Manutenzione dei rulli di alimentazione	

TIPS & TRICKS

In queste pagine troverete i trucchi e i consigli per sfruttare al meglio le principali applicazioni e risolvere i problemi più comuni dei più diffusi sistemi operativi

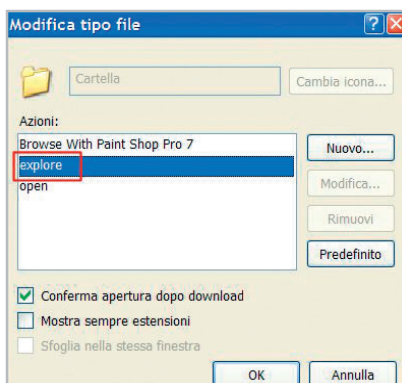
1 Windows 98, Me, 2000, XP

Lanciare Esplora risorse con l'albero delle cartelle già aperto

Quando si richiama Risorse del computer dal menù Start, la finestra viene visualizzata di norma mostrando a sinistra la barra delle operazioni. Si vorrebbe invece visualizzare l'albero delle directory già aperto. Windows usa due comandi per l'apertura delle cartelle. Con il comando *explore* viene visualizzato Esplora risorse con l'albero delle cartelle.

Usando invece il comando *open* si apre un collegamento a Risorse del computer, in cui di regola è visualizzata la barra delle operazioni e delle risorse. Si può modificare questo comportamento tramite una procedura leggermente diversa a seconda della versione di Windows.

Windows XP: aprire Esplora risorse e selezionare Strumenti/Opzioni cartella.



1 Affinché Esplora risorse parta sempre con l'albero delle cartelle aperto scegliere *explore* come comando predefinito

Un clic su Tipi di file apre la scheda con l'elenco dei file registrati. Selezionare la voce (NESSUNA) Cartella poi fare clic sul pulsante Avanzate.

Comparirà una sottofinestra che mostra le operazioni associate, tra le quali sono sempre presenti almeno i due comandi citati (*explore* e *open*). Selezionare *explore*, fare clic sul pulsante Predefinito e dare poi conferma in tutte le finestre aperte.

Windows 2000: la voce interessata si chiama in questo caso N.DISK, Cartella. Per il resto si procede esattamente come nel caso precedente.

Windows 98 e Me: selezionare Visualizza/Opzioni cartella, poi proseguire come per Windows XP, con la differenza che il tipo di file in questo caso si chiama soltanto Cartella.

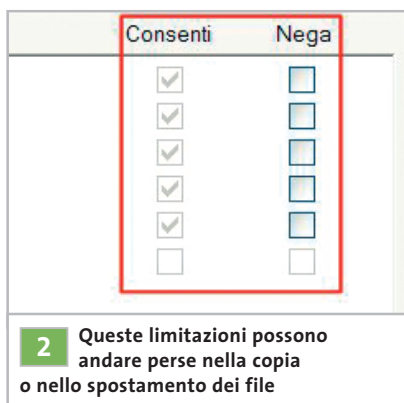
In futuro le finestre di Esplora risorse si apriranno sempre mostrando l'albero delle cartelle. Per ripristinare la situazione precedente, basterà definire la voce *open* come Predefinito.

2 Windows 2000, XP

Copiare i diritti insieme al file

Il sistema Ntfs permette di proteggere documenti riservati dagli accessi indesiderati tramite speciali diritti. Quando però si copiano o si spostano tali file, in alcuni casi questi diritti vengono persi.

Avviare l'editor del Registry (Start/Esegui/regedit) e selezionare la chiave Hkey_Current_User\Software\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Policies\



Explorer, poi tramite Modifica/Nuovo/Dword creare la nuova voce

[ForceCopyAclWithFile](#)

Fare doppio clic sulla voce, immettere 1 come Valore e confermare con Ok. Chiudere il Registry.

In futuro i diritti impostati per un dato file faranno parte delle sue Proprietà anche in caso di copia o spostamento. Si può sempre tornare alle impostazioni precedenti selezionando nel Registry la nuova Dword tramite il percorso appena visto e impostando il Valore a 0.

Spiegazione: nelle impostazioni standard i file e le cartelle copiati assumono i diritti della cartella di destinazione. Questo comportamento risulta pratico quando si copiano i file nella cartella di un altro utente, affinché i file ricevano automaticamente gli stessi diritti dell'utente destinatario. Con queste impostazioni è però facile che, se un file circola tra più utenti, in breve tempo e senza che gli utenti o l'amministratore se ne accorgano, i diritti che limitano l'accesso vadano persi. Può così accadere che contenuti riservati siano improvvisamente resi accessibili a tutti.

3 Windows 2000, XP

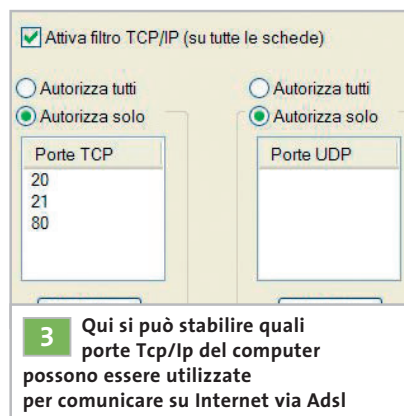
Condivisione di porte in modo selettivo per una navigazione sicura

Sul pc sono state impostate due connessioni di rete: una collegata alla Lan, l'altra che utilizza il router Adsl per la navigazione Web. Per sicurezza si vorrebbe che, per la sola connessione Adsl, venissero chiuse tutte le porte non necessarie.

La chiusura delle porte viene normalmente effettuata da un firewall. Tuttavia la maggior parte di essi non permette di gestire le limitazioni in funzione del tipo di connessione di rete. Un esempio: in una rete aziendale solitamente si naviga tramite un gateway-server con firewall separato. In questo caso non si devono impostare limitazioni sul pc. Se invece il computer è collegato direttamente al router Adsl, per navigare su Internet conviene bloccare tutte le porte non necessarie. La cosa è possibile tramite Windows, che è in grado di gestire la condivisione di porte in funzione della connessione.

Di norma tutte le porte sono aperte. Per modificare le impostazioni selezionare Start/Connetti a/Mostra tutte le connessioni oppure, se la voce Connetti a fosse assente, selezionare Start/Risorse di rete e nella finestra che si apre fare clic a sinistra sulla voce Visualizza connessioni di rete. Nella lista delle connessioni fare clic destro sulla connessione desiderata e selezionare Proprietà. Nella successiva finestra di dialogo selezionare la scheda Generale e cercare nell'elenco la voce Protocollo Internet (TCP/IP).

Fare clic su Proprietà, poi su Avanzate e aprire la scheda Opzioni. Nel campo Impostazioni facoltative selezionare Filtro TCP/IP e fare clic su Proprietà. Qui si deve selezionare la casella Attiva filtro TCP/IP: più sotto impostare Autorizza solo invece di Autorizza tutti nelle colonne relative alle porte Tcp e Udp. Fare clic su Aggiungi e inserire le porte richieste: per la normale navigazione servono le porte 80 per il Tcp, 20 e 21 per l'Ftp,



mentre per la posta elettronica via Smtip la porta 25. Per terminare la configurazione chiudere le varie finestre aperte cliccando su Ok. Se necessario modificare le impostazioni per altre connessioni di rete. Dopo il riavvio del sistema la nuova configurazione sarà attiva.

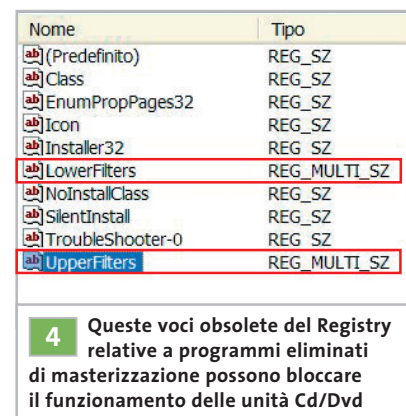
Attenzione: nel caso si utilizzi la connessione via modem analogico questi filtri non funzionano.

4 Windows XP

Riattivare un drive Cd/Dvd "restio"

Può accadere che dopo l'installazione di un nuovo programma di masterizzazione non si riesca più ad accedere al drive ottico. In Gestione periferiche viene segnalato un driver difettoso. Neppure l'aggiornamento del driver riesce a risolvere il problema. La causa di questo fenomeno può essere la rimozione di un precedente programma di masterizzazione. Problemi di questo tipo sono a volte provocati da programmi come EasyCD Creator o DirectCD: la loro routine di disinstallazione non funziona come previsto e lascia alcune voci obsolete nel Registry.

Per correggere il problema, aprire il Registry nel suo editor e navigare fino alla chiave Hkey_Local_Machine\System\CurrentControlSet\Control\Class\4D36E965-E325-11CE-BFC1-08002BE10318. Selezionare nel pannello di destra la voce UpperFilters ed eliminarla con Modifica/Elimina o, più semplicemente, premendo il tasto Canc. Confermare la cancellazione cliccando su Ok. Poi, nella medesima chiave, sele- ➔



zionare la voce LowerFilters ed eliminare anche questa. Chiudere il Registry e riavviare il computer. Ora i drive dovrebbero essere nuovamente accessibili.

Se però dopo la cancellazione delle voci nel Registry eventuali altri programmi di masterizzazione presenti nel sistema dovessero risultare non funzionanti, bisognerà purtroppo reinstallarli.

5 Windows 2000, XP

Determinare le esatte dimensioni del Registry

Dato che la dimensione del Registry è aumentata in modo consistente, si vorrebbe sapere quali dati ne sono responsabili e in quale ramificazione della struttura si trovano.

La risposta può essere fornita dal programma Dureg.Exe contenuto nel Windows 2000 Resource Kit ma funzionante anche con XP e scaricabile all'indirizzo www.microsoft.com/windows2000/techinfo/reskit/tools/existing/dureg-o.asp (soltanto 622 kb).

L'installazione avviene facendo doppio clic sul file scaricato. Lasciare inalterato il percorso di default per la cartella d'installazione (C:\Programmi\Resource Kit). Dopo l'installazione si può richiamare il programma direttamente dalla riga comandi (sessione DOS). Aprire il Prompt del DOS (Start/Tutti i programmi/Accessori/Prompt dei comandi) e passare nella cartella C:\Programmi\Resource Kit. Immettere il comando *dureg* e premere Invio: comparirà una breve guida all'uso del programma.

Scegliere una delle opzioni indicate nella guida e impartire di nuovo il comando seguito da una delle opzioni, per fare sì che il programma determini la dimensione delle voci nel ramo indicato, per esempio *dureg /a* per trovare le dimensioni dell'intero Registry.

Attenzione: la dimensione del file di registro può essere superiore a quella indicata

Parametro	Ramo
/a	Tutti (Registry completo)
/cr	Hkey_Class_Root
/cu	Hkey_Current_User
/u	Hkey_Users
/lm	Hkey_Local_Machine

```

/s "string" Search for string
e.g. dureg /s "video" finds all occur

/s [/subtree switch] "string" Search
e.g. dureg /lm /s "video" finds all oc
(to stop a search, press Ctrl+Break)

C:\Programmi\Resource Kit>dureg /a
Size of HKEY_CLASSES_ROOT : 16601391
Size of HKEY_USERS : 7219122
Size of HKEY_LOCAL_MACHINE : 35064908

Total Registry data size: 58885421

C:\Programmi\Resource Kit>

```

5 L'utility Dureg, utilizzabile da riga comandi, determina la dimensione dell'intero Registry di Windows o di singoli rami del registro stesso

nel caso di un'estesa frammentazione del file stesso, situazione eliminabile tramite un'utility come RegCompact (programma shareware scaricabile da www.win-tricks.it/software/regcompact.html).

Si può limitare l'analisi a una chiave determinata aggiungendolo come parametro addizionale posto fra virgolette, per esempio

```
dureg /cu "Software\Microsoft"
```

con cui si determina la dimensione del ramo Hkey_Current_User\Software\Microsoft. Se si esegue il programma prima e dopo l'installazione di un'applicazione, si può stabilire quali variazioni di dimensione questo abbia provocato nel Registry.

6 Windows 98, Me, 2000, XP

Creazione rapida di cartelle con numero progressivo

Si vuole creare, possibilmente in un colpo solo, una sequenza di cartelle come quella da CD1-Musica fino a CD25-Musica oppure da Testi200502 fino a Testi200512.

Se la sequenza di cartelle deve seguire un formato fisso dotato di un numero progressivo, lo si può ottenere facilmente con un file batch di Windows. Aprire il Blocco note o un altro editor di testi e immettere per esempio il listato che segue:

```

@ECHO•OFF
SET•N=1
:CICLO
IF•%N%==26•GOTO•FINE

```

```

CD1-MUSICA
CD2-MUSICA
CD3-MUSICA
CD4-MUSICA
CD5-MUSICA
CD6-MUSICA
CD7-MUSICA
CD8-MUSICA
CD9-MUSICA
CD10-MUSICA
CD11-MUSICA
CD14-MUSICA
CD15-MUSICA
CD16-MUSICA
CD17-MUSICA
CD18-MUSICA
CD19-MUSICA
CD20-MUSICA
CD21-MUSICA
CD22-MUSICA
CD23-MUSICA
CD24-MUSICA

```

6 Con un file batch si può creare in un colpo solo una serie di cartelle con numerazione progressiva dei nomi

```
MD•CD%N%-MUSICA
```

```
SET•/A•N=%N%+1
```

```
GOTO•CICLO
```

```
:FINE
```

```
@ECHO•ON
```

```
EXIT
```

che si riferisce ovviamente (riga 5) alla creazione di cartelle denominate CDx-MUSICA. Salvare il file con l'estensione .Bat (non .Txt!) e un nome significativo, per esempio *numeracartelle.bat*, nella cartella di Windows: in questo modo sarà possibile richiamarlo da qualsiasi cartella.

Eccone il funzionamento: per prima cosa il contatore N viene fissato al valore 1. Il ciclo d'iterazione successivo, con il comando MD, crea una cartella il cui nome reca all'interno il valore progressivo di N, e lo replica fino a che N raggiunge il valore 26: così l'ultimo numero utilizzato sarà 25. Entro ciascun ciclo il valore di N viene incrementato di 1.

Questo miniprogramma va usato in questo modo: avviare una sessione DOS (Start/Esegui, digitare *cmd* + Invio) e selezionare (con *cd*) la directory di destinazione delle cartelle numerate. Poi digitare al Prompt *numeracartelle*: verrà velocemente creata la serie di cartelle desiderata come sottocartelle di quella indicata. Il piccolo neo di questa soluzione è che per creare altre serie di cartelle con nome e numerazione progressiva diversi occorre ogni volta modificare il listato. In alternativa si può però ampliare il listato del file batch precedente in questo modo:

Prompt dei comandi				
Ambito: *				
1220	UDP	IPv4	1352	App
S\system32\suchost.exe				
Ambito: *				
Porte attualmente aperte su tutte le int				
Porta	Prot.	Versione Programma		
137	UDP	IPv4	(null)	
	Ambito: LocalSubNet			
139	TCP	IPv4	(null)	
	Ambito: LocalSubNet			
138	UDP	IPv4	(null)	
	Ambito: LocalSubNet			
4301	UDP	IPv4	(null)	
	Ambito: *			
4302	UDP	IPv4	(null)	
	Ambito: *			
445	TCP	IPv4	(null)	
	Ambito: LocalSubNet			

7 Queste sono le porte aperte visibili tramite riga comandi, ma non nella finestra del firewall di Windows XP SP2

```
@ECHO.OFF
SET N=%2
SET M=1
SET X="0"
IF NOT "%4"==" " SET M=%4
:CICLO
IF %N% GTR %3 GOTO FINE
IF %N% GEQ 10 (MD %1%N%) ELSE (MD %1%X%N%)
SET /A N=%N%+M%
GOTO CICLO
:FINE
@ECHO.ON
EXIT
```

Salvare il nuovo file con il nome appropriato (per esempio *numcartelle.bat*) sempre nella cartella di Windows. Per riprodurre il risultato del primo listato il comando sarà

```
numcartelle music-cd 1 25
```

dove *music-cd* diventerà la parte fissa %1 del nome, 1 il valore iniziale (%2), 25 quello finale (%3). Se si vuole, invece, per esempio salvare *testi* due volte al mese da 200502 (febbraio) a 200512 (dicembre) il comando sarà

```
numcartelle testi 200502 200512 2
```

In questo caso la parte fissa del nome è rappresentata da *testi* (%1), il valore iniziale da 200502 (%2), quello finale da 200512 (%3) e il passo da usare nella numerazione è 2 (%4).

7 Windows XP

Rimediare a eccezioni indesiderate del firewall

Con XP è possibile definire tramite il Registry eccezioni di cui il firewall installato deve tenere conto, aprendo porte in determinate situazioni. Ma se non si fornisce un nome alle eccezioni, queste non risulteranno visibili nelle finestre di dialogo del firewall: un appetitoso invito per gli hacker! Per essere sicuri si vogliono sempre ottenere informazioni affidabili sullo stato del firewall. Bisogna utilizzare la vecchia, buona riga comandi. Avviare una sessione DOS e immettere il comando

```
netsh firewall show state verbose == ENABLE
```

Dopo la pressione di Invio, Windows elencherà nella finestra DOS lo stato particolareggiato del firewall. Cercare nel testo di output la sezione Porte attualmente aperte su tutte le interfacce di rete, in cui compaiono tutte le porte, anche quelle "invisibili".

Suggerimento: Microsoft per chiudere questa falla di sicurezza offre un aggiornamento opzionale scaricabile all'indirizzo www.microsoft.com/downloads/Search.aspx?displaylang=it come KB897663. Dalla pagina dei risultati della ricerca, scaricare l'aggiornamento e installarlo. Dopo il consueto riavvio del sistema, Windows mostrerà tutte le eccezioni anche nelle finestre di dialogo del firewall.

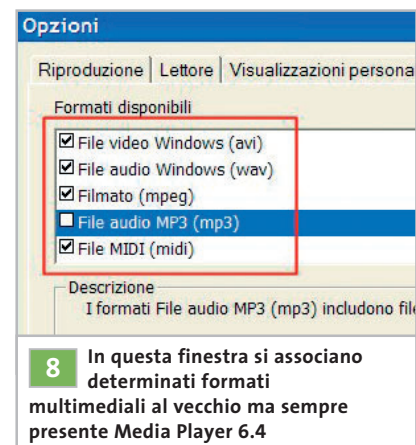
8 Windows XP

Avvio automatico di un Media Player alternativo a quello di default

Quando si fa doppio clic su un file multimediale di norma viene aperto con Windows Media Player 9 o 10, le versioni più recenti incluse in Windows. Si possiede però un pc lento e, visto che queste versioni consumano molte risorse, si vorrebbe utilizzare come player predefinito la vecchia versione 6.4, più snella. Anche se la versione di Windows installata nel proprio computer include le recenti versioni 9 o 10 di Windows Media Player, nel sistema è sempre presente per ragioni di compatibilità la vecchia versione 6.4, che si trova nella cartella C:\Programmi\Windows Media

Player con il nome Mplayer2.Exe. Tale versione resta presente anche se è stato l'utente a installare una versione più recente del Media Player: basta dunque fare doppio clic su Mplayer2.Exe per avviare il vecchio player 6.4. Per utilizzare più comodamente la vecchia versione si consiglia di creare un collegamento a questo file sul desktop, così da poterla avviare rapidamente. Se la si vuole usare come player predefinito per i file multimediali, è necessario associare i formati di file multimediali più comuni al vecchio player, affinché venga avviato automaticamente con il doppio clic sul loro nome.

Avviare il Media Player 6.4, selezionare Visualizza/Opzioni e passare nella scheda Formati. Qui si metterà un segno di spunta alle caselle che corrispondono



8 In questa finestra si associano determinati formati multimediali al vecchio ma sempre presente Media Player 6.4

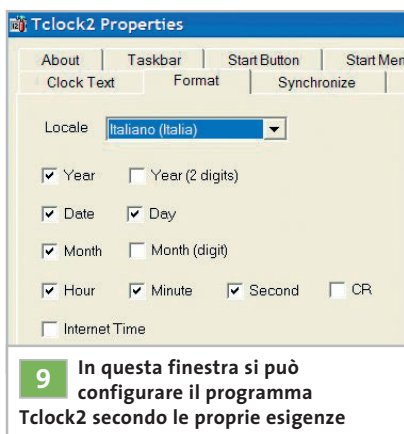
ai formati desiderati. Se però si preferisce riprodurre alcuni formati con un altro player (per esempio i file Mp3 con Winamp) le caselle relative vanno lasciate vuote (disattivate). Confermare infine le modifiche.

Suggerimento: naturalmente è sempre possibile avviare il Media Player più recente che è, fra l'altro, in grado di riprodurre film da Dvd accedendo agli eventuali codec Dvd installati.

9 Windows 98, Me, 2000, XP

Configurazione dell'ora e della barra applicazioni

La normale visualizzazione dell'ora e della barra applicazioni non soddisfa: all'ora mancano i secondi e la barra applicazioni →



9 In questa finestra si può configurare il programma Tclock2 secondo le proprie esigenze

visualizza i nomi dei programmi incompleti. Si vorrebbe qualcosa di più valido.

Il programma freeware Tclock2 dispone di numerose funzioni con le quali si può modificare l'aspetto dell'orologio, della barra applicazioni, del pulsante Start, del menù di Avvio e del desktop, entro ampi limiti. Lo si può scaricare gratuitamente dall'Url www.shii.org/tclock.

Per prima cosa si deve scompattare l'archivio in una cartella a piacere, poi è possibile utilizzare direttamente il programma Tclock2.Exe senza bisogno d'installazione, cliccando due volte sul file. Dopo l'avvio dell'utility, in pochi secondi noteremo che il formato dell'ora è cambiato: l'ora include i secondi e compaiono anche il giorno e il mese.

Configurazione dell'ora: fare clic destro sul menù contestuale dell'orologio e selezionare Tclock2 Properties. Per fare sì che Tclock in seguito venga avviato insieme a Windows aprire la scheda Misc e attivare l'opzione Start Tclock2 When Windows Starts. Passare alla scheda Clock Text: in essa si possono fissare per l'indicazione dell'ora colore, tipo e dimensione dei caratteri e l'esatta collocazione nella SysTray. Aprire poi la scheda Format: qui con le diverse caselle di controllo si può specificare cosa visualizzare tra ore, minuti e secondi, giorno e mese e il formato di giorno e mese. Si può anche scegliere fra formato orario anglosassone (12 ore) ed europeo (24 ore) e persino personalizzare manualmente l'aspetto tramite Custom Format.

Configurazione della barra applicazioni: nella scheda Taskbar attivare l'opzione

Task Switch Icons Only affinché Windows non visualizzi più accanto alle icone delle applicazioni aperte anche i nomi, che molto spesso sono incompleti e poco chiari. Si può anche fissare un grado di trasparenza (in %) della barra e disattivare separatamente alcuni effetti di visualizzazione in 3D.

Personalizzazione del desktop: nella scheda Desktop si può attivare l'opzione Customize Desktop, poi selezionare Trasparent Desktop Icon Text Background per rendere trasparenti in grado diverso le didascalie delle icone o farle sparire del tutto. Tramite le schede Start Button e Start Menu si possono poi configurare il pulsante Start e il menù di Avvio: in particolare colori, icone ed effetti di trasparenza.

10 Windows XP

Eliminazione sicura degli spyware dal Registry

Da qualche tempo il pc è diventato insolitamente lento e si teme quindi che si siano installati occultamente nel computer programmi spia che svolgono la loro azione nociva. Esaminando il Registry tuttavia non sono state rilevate voci sospette.

Nel registro di Windows una voce che supera i 256 caratteri di lunghezza in pratica non è valida e non provoca azioni ma può fungere da "mantello d'invisibilità": l'effetto è che una voce creata successivamente nel Registry non si vede ma funziona, e ciò apre la porta agli hacker. Nella chiave Hkey_Local_Machine\Software\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Run possono così (non) comparire programmi indesiderati che

avviano in background programmi spia.

Con Windows 2000 il problema può essere risolto in modo abbastanza facile utilizzando l'editor alternativo Regedit32.Exe, che mostra tutte le voci del Registry. Windows XP invece non offre tale possibilità. In questo caso si deve utilizzare il comando (in sessione DOS) *reg.exe*. Per controllare i valori del Registry avviare poi una ricerca con il comando *reg query*, limitandola però alla chiave delle voci dei programmi ad avvio automatico. Al Prompt dei comandi si immetterà quindi la riga

```
reg query HKLM\Software\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Run
```

seguita da Invio: verranno elencate tutte le voci a esecuzione automatica, permettendo di riconoscere eventuali stringhe troppo lunghe.

Per la "pulizia" la procedura è abbastanza semplice: basta esportare e reimportare la relativa chiave dal Registry, in quanto Windows in fase d'importazione elimina automaticamente le stringhe troppo lunghe e le voci in esse contenute. Ecco come procedere: aprire l'editor del Registry e navigare fino alla chiave Hkey_Local_Machine\Software\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Run, poi selezionare da menù File/Esporta e assegnare un nome adatto al file di esportazione del ramo del registro. Controllare che come Intervallo di esportazione sia attivata l'opzione Selezione e che, nel relativo campo, compaia effettivamente il nome della chiave selezionata. Infine fare clic su Salva.

Tornati all'editor, selezionare la sottochiave Run ed eliminarla, confermando con un clic su Sì. Ora si deve ricaricare il ramo salvato, tramite File/Importa, selezionando il file .reg in precedenza salvato, seguito dal clic su Apri. Dopo la conferma dell'importazione, le voci originali saranno nuovamente presenti nel Registry ma "ripulite".

Attenzione: il Registry è un componente fondamentale del sistema operativo Windows. Conviene quindi creare sempre una copia di backup del registro originale prima di effettuare le modifiche suggerite.



10 Dopo l'esportazione dal Registry del ramo relativo all'esecuzione automatica, la reimportazione produce l'eliminazione delle voci troppo lunghe (sospette)

11 Word XP

Continuare a scrivere senza ritardi

Da vari giorni si sta lavorando a un documento molto lungo. Ogni volta che si riapre il file occorre laboriosamente cercare il punto in cui si era lasciato il lavoro, cosa frustrante e che fa perdere molto tempo.

Aprire il documento come al solito tramite File/Apri o la corrispondente icona nella barra Standard. Se subito dopo si preme la combinazione di tasti Maiusc+F5 il cursore salterà esattamente nella posizione in cui era quando si è salvato il file l'ultima volta. Se si ripete la pressione dei due tasti citati, si possono individuare le tre ultime collocazioni, la quarta volta si torna alla posizione di partenza.

Suggerimento: questa combinazione di tasti è utile anche quando durante la scrittura si consultano diverse zone del documento e si vuole poi tornare alla posizione originale per proseguire.

12 Excel XP

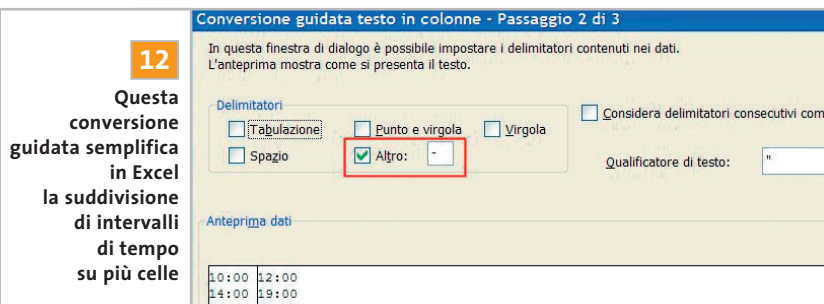
Suddividere i contenuti di una cella su più celle

Si sta lavorando su un foglio di calcolo nel quale in una data colonna compaiono indicazioni orarie del tipo 10:00-12:00. Si vorrebbe che questi dati venissero divisi in due celle: ora d'inizio e ora di fine.

Si può utilizzare a tale scopo la funzione per suddividere i contenuti delle celle in base a caratteri speciali.

Se a destra accanto alla colonna degli orari non c'è spazio libero, per prima cosa bisogna crearlo: fare clic in testa alla colonna adiacente, in modo da selezionarla per intero, e scegliere Inserisci/Colonne da menù per inserire una colonna vuota nel tabellone.

Ora selezionare le celle che contengono gli intervalli di tempo e dal menù Dati scegliere l'opzione Testo in colonne. Si avvia la conversione guidata: nella prima finestra attivare Delimitati e fare clic su Avanti per indicare che s'intende suddividere il contenuto tramite



un carattere speciale. Questo verrà specificato nella finestra successiva: sono previsti e predefiniti Tabulazione, Punto e virgola, Virgola, Spazio.

Deselezionarli e fare clic invece su Altro, immettendo nel campo adiacente il carattere che funge da separatore: in questo caso un trattino (segno meno). Fare nuovamente clic su Avanti: ora si può anche associare al risultato, visibile come anteprima, un formato a scelta. È sufficiente selezionare la colonna nell'anteprima dei dati e selezionare il Formato dati per colonna nel riquadro in alto a destra della finestra. Al termine fare clic su Fine.

Attenzione: la suddivisione su due colonne implica la cancellazione dei dati nella colonna originale.

Se si vogliono conservare questi dati nella forma originale, conviene copiarli in un'altra collocazione prima di applicare la procedura. Comunque nel caso si fosse già operata la divisione e si volesse recuperare la colonna originale è sufficiente fare clic sull'icona Annulla oppure premere Ctrl+Z subito dopo il clic su Fine: quest'operazione riporta tutto alla situazione originale, prima delle modifiche.

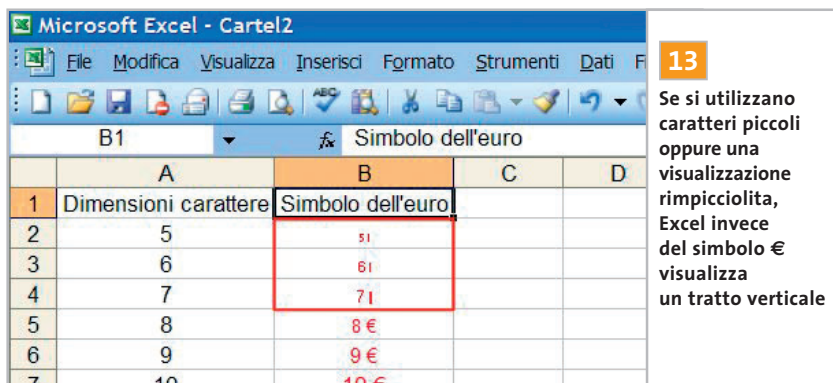
13 Excel 97, 2000, XP, 2003

Visualizzazione corretta del simbolo dell'euro

Quando si riduce la vista del foglio di calcolo o si lavora con caratteri molto piccoli, invece del simbolo dell'euro compare solo un tratto verticale. Per evitare malintesi si vuole visualizzare in ogni caso il carattere corretto.

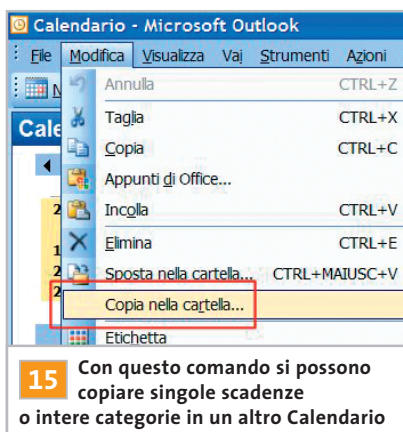
Il tratto verticale al posto del simbolo dell'euro viene visualizzato a causa di un automatismo di Excel del quale si può fare a meno, specialmente quando si usa uno schermo di grandi dimensioni. Ecco come disattivare la funzione: selezionare Start/ Esegui e immettere `regedit + Invio` (o clic su Ok) per aprire il Registry. Selezionare la chiave `Hkey_Current_User\Software\Microsoft\Office` e ricercare la sottocartella che cambia in base alla versione di Excel: in Excel 97, selezionare `8.0\Excel\Microsoft\Excel`. In Excel 2000 selezionare `9.0\Excel\Options`. In Excel XP o 2003 la cartella base invece di 9.0 si chiama 10.0 oppure 11.0, sempre seguita da `Excel\Options`.

Nel pannello di destra selezionare la voce FontSub. Se non esiste, va creata con Modifica/Nuovo/Valore Dword. Fare dop- ➔



13

Se si utilizzano caratteri piccoli oppure una visualizzazione rimpicciolita, Excel invece del simbolo € visualizza un tratto verticale



pio clic sulla voce FontSub e assegnarle il Valore 0. Confermare con Ok e chiudere il Registry, poi riavviare Excel. In futuro il tipo di carattere verrà conservato anche nelle visualizzazioni rimpicciolite o con font inferiori al corpo 8, e così il simbolo dell'euro. Si possono anche sperimentare altri font che contengono il simbolo dell'euro.

Spiegazione: nelle viste molto rimpicciolite dei fogli di calcolo, Excel utilizza automaticamente un particolare font di sistema per migliorare la leggibilità, al posto di quello impostato dall'utente. Il problema è che questo tipo di carattere non contiene il carattere € che viene sostituito da un tratto verticale. Il font di sistema viene utilizzato non appena la combinazione di dimensione dei caratteri e fattore di zoom è inferiore al valore 8, per esempio se il carattere è inferiore al corpo 8 con fattore di zoom del 100% oppure il carattere è in corpo 8 e lo zoom inferiore al 100% o, ancora, il carattere è in corpo 16 e il fattore di zoom inferiore al 50%.

14 QUICK TIPS

Esplora risorse: i lunghi elenchi di file si vedono meglio allargando la finestra a tutto schermo; premendo F11 si alternano tutto schermo e visuale standard.

Word: per ripetere una precedente ricerca con i medesimi criteri non occorre riaprire la finestra con Ctrl+F ma è sufficiente premere Maiusc+F4.

Nero: la finestra Disc-Info visualizza pochi dati sul disco inserito nel drive. Maggiori informazioni si ottengono premendo Ctrl+Maiusc e facendo clic su Aggiorna.

15 Outlook 2000, XP, 2003

Copia e correzione di dati del Calendario

In Outlook si è creato un secondo Calendario per tenere divisi meglio appuntamenti privati e di lavoro. Per errore si sono importati nel primo anche i giorni festivi, che erano già presenti. Si vorrebbero eliminare i doppi e copiare tutti gli appuntamenti in un nuovo Calendario.

Aprire il Calendario non corretto e selezionare Visualizza/Visualizzazione corrente/Per categoria (Outlook 2000 e XP) o Visualizza/Disponi per/Visualizzazione corrente/Per Categoria (Outlook 2003). Fare clic destro sulla voce Categoria: Giorni festivi e selezionare dal menù contestuale la voce Elimina: Outlook eliminerà così tutti i giorni festivi senza chiedere conferma. Poi s'importeranno nuovamente i dati desiderati: aprire Strumenti/Opzioni e nella scheda Preferenze fare clic su Opzioni Calendario, poi nel riquadro Opzioni Calendario fare clic su Aggiungi festività. Nella finestra successiva scegliere il Paese dall'elenco e confermare con Ok: i giorni festivi compariranno così una volta sola.

Il trasferimento dati in un nuovo Calendario addizionale va effettuato nella visualizzazione corrente: scegliere Modifica/Seleziona tutto oppure selezionare singoli appuntamenti o intere categorie dall'elenco. Se non sono adiacenti, tenere

premuto il tasto Ctrl mentre si fa clic su di esse, mentre categorie adiacenti si selezionano tenendo premuto Maiusc. Infine fare clic su Modifica/Copia nella cartella: selezionare nella finestra successiva Calendario2 e fare clic su Ok.

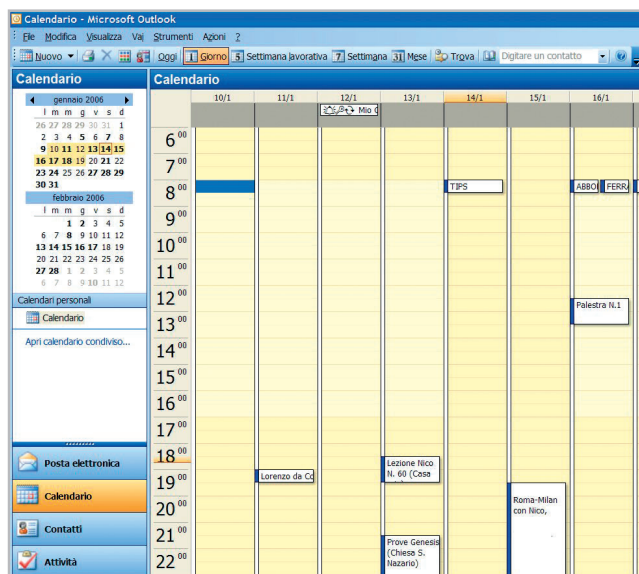
Attenzione: quando in Outlook si copiano dati in passi successivi occorre usare cautela, perché la funzione Annulla non è disponibile. Se per errore si sono copiati gli appuntamenti due volte bisognerà eliminare le voci superflue laboriosamente a mano oppure ripetere la copia dopo aver eliminato tutte le voci.

16 Outlook XP

Visualizzare un numero prefissato di giorni nel Calendario

Il Calendario di Outlook permette diverse modalità di visualizzazione. Si vorrebbe potere visualizzare un dato numero di giorni.

Outlook offre a questo scopo una semplice combinazione di tasti. Aprire Outlook e attivare la visualizzazione del Calendario. Fare clic su uno qualsiasi dei giorni, in modo che sia evidenziato in blu, poi tenendo premuto il tasto Alt, premere uno alla volta i tasti da 0 a 9, a seconda del numero di giorni richiesto (il tasto 0 corrisponde a 10 giorni). Il Calendario visualizzerà automaticamente il numero totale di giorni corrispondente, disposti in colonna.



16

Con il tasto Alt si può attivare rapidamente la visualizzazione del Calendario di Outlook XP da 1 a 10 giorni

17 Homepage

Controllo della corretta programmazione di pagine Web

Alcuni browser non mostrano correttamente le pagine Web appena realizzate. Si vorrebbe un modo semplice per verificare se il codice delle pagine Web create risponde agli standard del World Wide Web Consortium o se contiene errori.

Su Internet si può facilmente controllare la conformità del proprio codice sorgente allo standard del W3C (World Wide Web Consortium). Il Consortium offre infatti un sito appositamente dedicato a questo scopo: <http://validator.w3.org>.

Una volta visitato il sito, nel campo Validate URL va indicata la pagina Web da esaminare, che ovviamente dev'essere raggiungibile online. Un clic su Check avvia il controllo. Poi, tramite la funzione Validate by File Upload si può scaricare sul computer un file che può così essere esaminato. L'ultima opzione prevede la possibilità di digitare direttamente il codice sorgente tramite Validate by Direct Input.

Dopo l'analisi della pagina Web verranno visualizzati online i risultati: potrà essere verificato il rispetto di tutti gli standard di programmazione oppure l'esistenza di eventuali errori. L'indicazione di riga e colonna rende più facile ritrovare le parti di codice errato. Un risultato positivo, comunque, non implica automaticamente che la pagina Web funzionerà correttamente: per questo è sempre necessaria anche una verifica manuale. La validazione infatti può solo controllare se il codice sorgente utilizza correttamente la sintassi Html o Xhtml. In un ulteriore passo si possono esaminare anche

tutti i collegamenti inseriti nella propria pagina Web. Per questo è disponibile un Link Checker all'indirizzo <http://validator.w3.org/checklink>. Nella finestra di dialogo immettere l'indirizzo della propria pagina Web e fare clic su Check. Dopo alcuni secondi si otterrà il risultato, per esempio segnalazioni di link errati o di riferimenti JavaScript che non tutti i browser sono in grado di gestire.

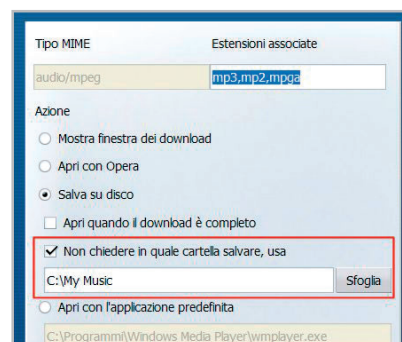
18 Internet Explorer 6

Evitare il crash richiamando moduli linkati fra loro

Quando si fa clic su un collegamento che dovrebbe aprire un modulo, compare un messaggio di errore e il browser va in blocco. Si cerca una soluzione che permetta d'inserire i dati nei formulari.

Questo problema si può verificare se è stato attivato il "verificatore di contenuti" di Internet Explorer facendo clic su Attiva nelle Opzioni Internet, scheda Contenuto, sezione Contenuto Verificato, e nella scheda Generale della finestra Contenuto Verificato è stata attivata anche la voce Visualizzazione di siti senza classificazione. Microsoft ha messo a disposizione un hotfix per questo problema, ottenibile però solo direttamente dal supporto online della società.

La disattivazione dell'opzione citata non costituisce una soluzione, perché Internet Explorer rifiuterebbe sempre l'accesso a pagine Web non classificate. Per potere richiamare le pagine Web bisogna quindi disabilitare temporaneamente la verifica dei contenuti. Ecco come fare: selezionare nel browser Strumenti/Opzioni Internet e aprire la scheda Contenuto. Nella sezione Con-



19 Qui si specifica in quale cartella Opera deve scaricare determinati tipi di file

tenuto Verificato fare clic su Disattiva: d'ora in poi Internet Explorer richiederà l'immissione di una password (password del supervisore). Dare conferma con Ok. In questo modo l'accesso alle pagine richieste sarà permesso. In seguito se lo si desidera si potrà riattivare la verifica dei contenuti.

19 Opera 6, 7, 8

Salvare i download automaticamente divisi in cartelle

Si desidera salvare file musicali, video, documenti Pdf e programmi scaricati da Internet in cartelle separate, ma per farlo nella finestra di dialogo del download occorre indicare tutte le volte la destinazione del salvataggio e ciò risulta decisamente scomodo.

Quando si ha a che fare con file non conosciuti la richiesta di conferma del browser è del tutto giustificata. I tipi di file conosciuti, come gli Mp3, possono però essere salvati automaticamente nella cartella appositamente creata per loro dall'utente.

Per stabilire quali file Opera deve salvare e in quale cartella, in Opera 6 e 7 aprire da menù File/Impostazioni. Poi, in Opera 7, disattivare la casella Nascondi tipi di file che vengono aperti da (Opera 6 non offre quest'opzione). In Opera 8 selezionare invece Strumenti/Preferenze, aprire la scheda Avanzate e fare clic sulla categoria Download, poi selezionare Nascondi i tipi gestiti da Opera.

In tutte le versioni di Opera a questo punto si deve ricercare nell'elenco dei →

17

Per verificare la corretta sintassi Html o Xhtml del codice sorgente di una pagina Web basta immetterne l'indirizzo nella maschera del sito di validazione W3C

20

Image Assistant è un'estensione di Firefox che aggiunge al menù contestuale un comando per aprire immediatamente le immagini delle pagine Web nel viewer di Windows

Quick Description

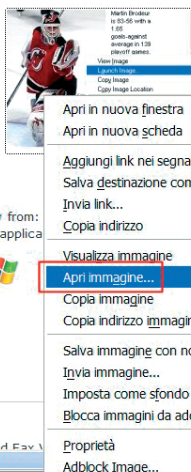
Launches an image in an external viewer, when user selects the context menu item provided, which is titled "Open Image..." and is located under View Image right-click menu item. This allows for zooming, printing, and other rich functionality not available in the browser.

Removed dependency on VC 7.0 C and C++ run-time DLLs. They are no longer required for Image Assistant, as they were in 0.2.2. For pre-1.5 Firefox please use version 0.2.1 or below from: <https://addons.mozilla.org/extensions/moreinfo.php?applica>

Requires: Firefox: 1.5 - 1.5.0.* on Windows

[Install Now](#)
(103 KB File)

Developer Comments:
The extension works on the following OSs:
Windows XP: stable as of 0.2.1 (Windows Picture and Easy V



tipi di file il Tipo MIME relativo ai file che interessano. Per i file Mp3 il Tipo MIME è per esempio audio/mpeg. Una volta selezionato, fare clic su Modifica, poi scegliere Salva su disco e attivare l'opzione Non chiedere in quale cartella salvare, usa (la denominazione può variare a seconda della versione di Opera). Indicare poi la cartella desiderata oppure fare clic su Sfoglia per specificare la destinazione tramite la relativa finestra di dialogo. Fare clic di conferma finale su Ok.

La configurazione indicata va ripetuta per gli altri tipi di file che interessano, assegnando a ciascuno una cartella di salvataggio distinta. In futuro Opera salverà, senza chiedere conferma, i download nelle cartelle specificate. Per tutti gli altri tipi di file invece il browser chiederà ogni volta dove salvarli.

20 Firefox

Ingrandimento e apertura immediata di immagini Web

Dato che Firefox può ingrandire solo i caratteri, si cerca un modo che possa ingrandire selettivamente le immagini di una pagina Web o aprirle immediatamente in un viewer esterno.

L'estensione Image Zoomer, scaricabile all'indirizzo www.extensionsmirror.nl/index.php?showtopic=51, aggiunge il comando di zoom sulle immagini. Fare clic sul link Install, poi indicare la pagina Web nell'elenco dei siti affidabili. Fare clic nuo-

vamente sul link, selezionare Installa e riavviare il browser. Se in seguito si farà clic destro su un elemento grafico di una pagina Web, nel menù contestuale compariranno le nuove voci Zoom In Image e Zoom Out Image, che offrono l'ingrandimento fino al 200% o il rimpicciolimento fino al 50%. L'estensione però non è compatibile con Firefox 1.5.

Per chi possiede tale versione, una soluzione è rappresentata da Image Assistant, scaricabile all'indirizzo http://releases.mozilla.org/pub/mozilla.org/extensions/image_assistant/image_assistant-0.2.3-fx-windows.xpi, che aggiunge la voce Apri immagine al menù contestuale: tale comando consente l'apertura dell'immagine con il viewer di Windows, con il quale è possibile effettuare lo zoom e altre operazioni.

21 Web server

Un Web server completo su una chiavetta Usb

Nel proprio lavoro s'impiega frequentemente il Web server Apache con Php. Dato che recentemente si lavora anche su altri computer, ogni volta è necessario installare il Web server prima d'iniziare a lavorare: ciò richiede tempo che si vorrebbe invece risparmiare.

La soluzione si trova sul sito www.ch-software.net/en/useware/wos/wos.htm e si chiama Webserver On Stick, in sigla WOS. Naturalmente oltre al software serve una chiavetta Usb che disponga di almeno 250 Mb di spazio libero.

Questo useware gratuito, che appartiene al mondo GNU GPL, è disponibile nella versione 1.1.1 e contiene un completo Web server Apache (versione 2.0.55) con Php (4.4.1/5.0.5) e MySQL (4.1.12). WOS funziona con Windows 98, 2000, e XP.

Dopo avere scompattato l'archivio, salvare il Web server in una cartella qualsiasi e copiare poi l'intera cartella sulla propria chiavetta Usb. Il Web server è immediatamente avviabile, non richiede infatti un'installazione sul supporto removibile e neppure sul disco fisso.

Inserire la chiavetta Usb in un pc con Windows e aprire in Esplora risorse la cartella sulla chiavetta. Un doppio clic su Start.Exe avvia il server. Successivamente si dovranno effettuare alcu-



ne impostazioni base, come l'impostazione della lingua da utilizzare. Per non dovere ripetere le impostazioni a ogni avvio del Web server, aprire nella finestra Webserver On Stick le Opzioni: sotto Selezionare la lingua specificare quella d'interesse.

Si consiglia anche di utilizzare l'opzione PHP 4 anziché PHP 5, perché altrimenti (almeno nella versione che abbiamo testato) compariranno occasionali messaggi di errore riferiti al file DLLphp_gd2.Dll. Confermare le modifiche con un clic su Ok. Una volta cambiata l'opzione PHP, fare anche clic su Arresta il server, poi nuovamente su Avvia il server. Come directory d'origine viene usata la cartella /www sulla chiavetta Usb: i file Html e Php vanno quindi salvati in questa cartella.

22 Hard disk

Rilevamento online di errori nel disco fisso

A volte il pc si blocca all'improvviso e, apparentemente, senza motivo, indipendentemente dal numero di applicazioni aperte. Si sospetta che il colpevole sia l'hard disk, utilizzato intensamente e ormai vecchio di qualche anno. Si vorrebbe scoprire se il disco fisso funziona ancora regolarmente o se dev'essere sostituito.

Tra le cause possibili di un funzionamento inaffidabile di un computer ci sono file di sistema di Windows danneggiati sul disco fisso oppure un driver danneggiato che mette in crisi l'hardware. Se si vuole che la partizione di sistema di un disco fisso "problematico" venga controllata gratuitamente da esperti, si consiglia una visita all'homepage del produttore di dischi fissi Seagate. Qui viene offerto un servizio gratuito di diagnosi dell'hard disk: vengono controllati tutti i tipi di dischi (P-Ata, S-Ata, Scsi), di qualsiasi produttore.

Attenzione: questo test online è utile soprattutto per gli utenti che navigano su Internet con tariffa flat o collegamento permanente. Il test di una grande partizione può infatti richiedere mezz'ora e causare costi elevati di connessione.

Prima di avviare il test online del proprio disco fisso bisogna chiudere tutte le applicazioni aperte. Navigare poi fino all'indirizzo www.seagate.com/support/disc/asp/tools/en: si aprirà una



23 È necessario rendere più ruvidi i rulli di trascinamento della carta: un pezzetto di carta abrasiva (a sinistra) migliora il trasporto dei fogli. A destra un rullo prima 1 e dopo il trattamento 2

finestra nella quale si dovrà fare clic sul link Drive Self Test (DST).

A questo punto può essere necessario abilitare l'installazione di un controllo ActiveX, dopodiché comparirà l'elenco di tutti i dischi fissi installati (l'operazione può richiedere un certo tempo): mettere un segno di spunta davanti al drive su cui si trova il sistema operativo (naturalmente si possono controllare anche gli altri dischi fissi).

Fare clic in basso su Next, poi selezionare Run extended Drive Self Test (vedi figura) e fare clic nuovamente su Next per avviare il test di verifica. Viene eseguito così un test di scrittura, che però lascia intatti i file già presenti sul disco, dopodiché vengono letti tutti i file controllando i possibili errori. Se al termine compare il messaggio Self-test routine completed without error, il disco è affidabile al 100%. Se invece compaiono messaggi di errore, si otterranno anche indicazioni dei difetti riscontrati (in inglese), che possono comportare la necessità di sostituire il drive.

23 Stampante ink-jet

Manutenzione dei rulli di alimentazione

L'alimentazione dei fogli nella stampante a getto d'inchiostro da diverso tempo funziona in modo irregolare: a volte non trascina il foglio, altre volte trascina più fogli contemporaneamente. Si è acquistato un costoso liquido per la pulizia dei rulli, che però ha migliorato la situazione solo per breve tempo.

Il motivo per cui il trascinamento della carta di varie stampanti non funziona più in modo affidabile è piuttosto banale: sulla superficie di gomma dei rulli di trasporto col passare del tempo si deposita sempre più polvere di carta, che riduce drasticamente l'attrito e quindi crea problemi al trascinamento.

Inoltre la gomma invecchia e diventa più fragile se viene a contatto con la "nuvola" d'inchiostro, che contiene alcool, generata durante la stampa. Fortunatamente solo lo strato superficiale dei rulli si deteriora in questo modo mentre internamente i rulli di gomma sono ancora come nuovi dopo vari anni.

Se si elimina lo sporco per via meccanica anziché con prodotti detergenti si riporta in luce la parte ancora buona del rullo di gomma che tornerà a funzionare bene per parecchio tempo.

È necessario utilizzare un pezzetto di carta abrasiva a grana 220, reperibile in qualsiasi negozio di ferramenta.

Con questo tipo di carta si provvederà a rendere ruvida la superficie dei rulli fino a fare comparire la parte sottostante della gomma. Dopo questa procedura la stampante tornerà a funzionare regolarmente.

22 Seagate offre nella sezione di supporto tecnico un test automatico avanzato del disco fisso a distanza, con cui si possono rilevare via Internet errori del disco di difficile individuazione

